

COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO CRESCITA - SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ORIANI 8 RAVENNA 48121 RA Italia
Codice Fiscale	01081390393
Numero Rea	RA 119103
P.I.	01081390393
Capitale Sociale Euro	762.804
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A100048

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	167.236	343.648
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	167.236	343.648
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.472	8.093
7) altre	1.638	4.496
Totale immobilizzazioni immateriali	8.110	12.589
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	878	878
2) impianti e macchinario	0	1.150
3) attrezzature industriali e commerciali	10.489	15.522
4) altri beni	10.285	5.136
Totale immobilizzazioni materiali	21.652	22.686
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.122.255	1.112.473
Totale partecipazioni	1.122.255	1.112.473
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.439	21.999
Totale crediti verso altri	20.439	21.999
Totale crediti	20.439	21.999
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.142.694	1.134.472
Totale immobilizzazioni (B)	1.172.456	1.169.747
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.484.682	4.740.546
Totale crediti verso clienti	3.484.682	4.740.546
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.929	171.258
Totale crediti tributari	170.929	171.258
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.999	70.557
Totale crediti verso altri	33.999	70.557
Totale crediti	3.689.610	4.982.361
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	119.691	481.765
3) danaro e valori in cassa	8.773	8.044
Totale disponibilità liquide	128.464	489.809
Totale attivo circolante (C)	3.818.074	5.472.170
D) Ratei e risconti	8.822	6.259
Totale attivo	5.166.588	6.991.824
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	762.804	800.179
III - Riserve di rivalutazione	-	16.684
IV - Riserva legale	290.664	277.917
V - Riserve statutarie	526.979	513.562
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	52.037	52.037
Varie altre riserve	560	565
Totale altre riserve	52.597	52.602
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.558.893)	(1.588.253)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197.957	42.489
Totale patrimonio netto	272.108	115.180
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	110.000	70.000
Totale fondi per rischi ed oneri	110.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	551.416	634.333
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.831	140.602
Totale debiti verso soci per finanziamenti	87.831	140.602
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.227	439.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.705	300.152
Totale debiti verso banche	299.932	739.568
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	75.000
Totale debiti verso altri finanziatori	50.000	75.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	(33)
Totale acconti	-	(33)
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.102.359	3.790.941
Totale debiti verso fornitori	2.102.359	3.790.941
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.827	163.061
Totale debiti tributari	208.827	163.061
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.655	232.997
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.655	232.997
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.148.910	1.006.976
Totale altri debiti	1.148.910	1.006.976
Totale debiti	4.193.514	6.149.112
E) Ratei e risconti	39.550	23.199
Totale passivo	5.166.588	6.991.824

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.349.823	8.175.143
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	149.101	160.537
altri	175.179	227.831
Totale altri ricavi e proventi	324.280	388.368
Totale valore della produzione	9.674.103	8.563.511
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	149.880	163.449
7) per servizi	1.792.951	1.636.185
8) per godimento di beni di terzi	64.669	70.098
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.291.870	4.772.608
b) oneri sociali	1.543.304	1.329.434
c) trattamento di fine rapporto	400.073	370.742
e) altri costi	485	-
Totale costi per il personale	7.235.732	6.472.784
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.979	12.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.384	9.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.000	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.363	32.266
12) accantonamenti per rischi	40.000	-
14) oneri diversi di gestione	71.196	59.234
Totale costi della produzione	9.400.791	8.434.016
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	273.312	129.495
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	26.466	-
Totale proventi da partecipazioni	26.466	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	378	41
Totale proventi diversi dai precedenti	378	41
Totale altri proventi finanziari	378	41
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.947	30.737
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.947	30.737
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.103)	(30.696)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	-
Totale rivalutazioni	0	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	272.209	98.799
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	74.252	56.310
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.252	56.310
21) Utile (perdita) dell'esercizio	197.957	42.489

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	197.957	42.489
Imposte sul reddito	74.252	56.310
Interessi passivi/(attivi)	21.355	22.281
(Dividendi)	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	293.564	121.080
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	40.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.363	22.266
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	400.073	370.742
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	457.436	393.008
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	751.000	514.088
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.255.864	828.179
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.688.582)	(893.025)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.563)	14.586
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.351	(39.189)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	268.765	463.179
Totale variazioni del capitale circolante netto	(150.165)	373.730
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	600.835	887.818
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.355)	(22.281)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.739)	(27.429)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	(482.990)	(468.800)
Totale altre rettifiche	(560.084)	(518.510)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	40.751	369.308
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.350)	(1)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.500)	-
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.222)	(16.684)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.072)	(16.684)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(252.189)	(198.972)
Accensione finanziamenti	-	5.312
(Rimborso finanziamenti)	(265.218)	(41.880)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	135.383	66.376

(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(382.024)	(169.164)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(361.345)	183.460
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	481.765	302.593
Danaro e valori in cassa	8.044	3.756
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	489.809	306.349
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	119.691	481.765
Danaro e valori in cassa	8.773	8.044
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	128.464	489.809

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Care socie e cari soci,

la presente nota integrativa vi fornirà notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di chiusura dell'esercizio 2024. Il bilancio complessivo si chiude con un utile di € 197.956,82. Questo è un risultato molto importante per il futuro della cooperativa frutto del lavoro e dell'impegno di tutti noi. Gli elementi determinanti sono stati:

- Aumento delle ore svolte nel servizio d'inclusione educativa scolastica del Comune di Ravenna e l'aumento della tariffa di fatturazione del 6.8% da febbraio 2024.
- L'aumento percentuale del costo del personale nel servizio d'Inclusione educativa scolastica, determinato dalle prime tranche di adeguamento del rinnovo contrattuale è stato leggermente inferiore all'aumento della tariffa. Tuttavia dobbiamo tenere presente che nel corso del 2025, concludendosi gli adeguamenti, che pesano complessivamente sul costo del personale per circa un 13%, e potendo richiedere un ulteriore aumento di tariffa del 2,9%, le marginalità diminuiranno.
- Dall'aumento del fatturato della Comunità Terapeutica pari a + 44 % a fronte di un aumento dei costi di gestione sostanzialmente in linea con il 2023. In particolare i fattori da sottolineare sono due: il primo è che il costo del personale ha avuto un'incidenza percentuale minore determinata da una difficoltà nel reperire risorse adeguate; il secondo è che la tariffa di fatturazione nei confronti dell'ASL Romagna, nel corso del 2024 non ha subito incrementi; solo in questi giorni si sta giungendo alla conclusione della trattativa con la Regione.
- Dall'aumento del fatturato delle Comunità educative pari a +10.5% e legato in particolare all'aumento dell'indice di occupazione media della Comunità "Giardino dei Ciliegi" e all'aumento da aprile 2024 delle rette giornaliere per i così detti posti "a mercato" il tutto a fronte di costi di gestione allineati al 2023
- Dall'attenta gestione e controllo degli acquisti e delle ore del personale nelle strutture.

La gestione positiva del 2024 conferma come la strada imboccata sia quella giusta; adesso dovremo continuare questo cammino per raggiungere una piena stabilità della cooperativa.

Analizzando gli avvenimenti della gestione 2024 i principali da sottolineare sono:

- **Il rinnovo del nostro CCNL:** nel 2024 l'applicazione del nuovo contratto collettivo ha generato un aumento del costo del personale di circa il 6% generato principalmente dagli aumenti tabellari previsti a febbraio e ottobre 2024. Un ulteriore incremento tabellare sarà previsto a ottobre 2025 e sempre nel 2025 saranno perfezionati anche altri istituti quali l'introduzione della XIV, l'aumento del contributo per l'assistenza sanitaria integrativa, l'aumento delle indennità per la reperibilità in struttura; il tutto porterà ad un ulteriore aumento dei costi del personale compreso tra il 6/8%
- **Le richieste di adeguamento delle tariffe dei servizi:** da febbraio 2024 si è adeguata la tariffa di fatturazione dell'inclusione educativa scolastica con un aumento del 6,8% rispetto alla precedente tariffa; da Aprile 2024 sono state aumentate del 5% le rette giornaliere delle comunità educative per i posti a mercato; da settembre 2024 sono state aumentate le tariffe dei servizi privati di 8.5%; da febbraio 2024 +3,88% su tariffa emergenza abitativa ed ulteriore +1,62% da ottobre; da giugno 2024 +7.13% sulle tariffe previste dal Maggese. Non si sono, invece, finalizzati gli aumenti per la comunità Terapeutica e i servizi accreditati le trattative con la regione si stanno chiudendo in questi giorni.
- **La chiusura dei due Centri di accoglienza straordinaria per minori:** La chiusura di questi servizi è stata determinata da diversi fattori, il principale dei quali è stata la bassa tariffa riconosciuta, che non permetteva di svolgere un lavoro adeguato con i ragazzi accolti e di garantire al personale le condizioni di sicurezza necessarie. Con il rinnovo del contratto, il mancato adeguamento della tariffa di fatturazione e il fatto che il Ministero dell'Interno non prevedeva cambiamenti in merito, si è reso evidente che la gestione di questi ragazzi, che richiederebbe un intervento più articolato, non poteva essere sostenuta con le risorse attualmente disponibili.
- **L'aggiudicazione della gara del servizio di inclusione educativa scolastica del Comune di Russi da gennaio 2025**

- **L'aggiudicazione di un contributo per il progetto "Inside Out"** della Comunità Terapeutica "L'Ancora" per € 252.000, valido su due anni; attraverso i fondi dell'8*1000 a diretta gestione dello Stato. L'ammissione al beneficio ci è stata ufficializzata a fine 2024 per cui stiamo ancora espletando pratiche amministrative e prevediamo di partire a settembre 2025

Prima di passare ad analizzare la gestione dei principali servizi svolti è utile porre l'attenzione sulle voci più significative che compongono il conto economico:

- **valore della produzione: i ricavi delle prestazioni e delle vendite** registrano un 14% in più, € 1.174.681, rispetto al 2023 legato all'aumento del fatturato dei seguenti servizi: inclusione scolastica, comunità educative, comunità terapeutica, centro Anacleto, centri per adulti e minori con disabilità e CAS minori; di **contro registriamo un calo della voce altri ricavi e proventi** (contributi vari) per € 64.575. Il valore della produzione (ricavi vendite+altri ricavi e proventi) di € 9.673.616,02 registra un più € 1.200.000 rispetto al 2023 pari al 12,4%.
- **costo del personale dipendente** incide sulla voce ricavi vendite e prestazione per il 74%. Sappiamo che gestendo servizi alla persona la voce del costo del personale è quella che ha una maggiore rilevanza. In particolare la principale attività della cooperativa svolgendosi nelle scuole (servizio inclusione scolastica) è un servizio che prevede costi solo di ore personale. Il costo del personale nel 2024 rispetto al 2023 evidenzia un incremento del 10.5% determinato principalmente dal rinnovo contrattuale.
- **costo gestione Centri** è questa voce nel 2024 registra un + 9% rispetto al 2024 quantificabile in circa € 98.00 derivata principalmente dall' aumento delle presenze medie nelle strutture e da un lieve incremento dei costi delle utenze nelle strutture gestite tramite GC Sol.Co.

AREA DISABILITÀ

Quest'area comprende i seguenti servizi: inclusione educativa scolastica ravenna e Russi, centri diurni e residenziali per persone con disabilità (Zodiaco, Aquilone e Isola), servizio domiciliare educativo, Servizi esternalizzati per trattamenti minori con autismo (PRIA) e Centro educativo Anacleto.

Il settore disabilità rappresenta l'area d'intervento storico della cooperativa e negli anni si è arricchita di vari servizi. Tra tutti quelli presenti il Centro Anacleto è l'unico servizio a completa gestione privata.

Passando ad analizzare i numeri, quest'area fattura il 56% del totale del fatturato della cooperativa ed impegna oltre il 70% del personale. Tra i vari servizi che la compongono **l'inclusione educativa scolastica dei Comuni di Ravenna e Russi** genera l'80% del fatturato e impiega oltre il 90% del personale.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 il servizio ha assegnate oltre 5.000 ore settimanali facendo registrare un incremento di assegnazione di oltre 600/settimana riconducibile alla commessa con il Comune di Ravenna. La ricaduta dell'aumento delle ore di assegnazioni sarà più evidente nel corso del 2025, per il 2024 avrà un impatto su 3,5 mesi. Per quanto riguarda gli utenti in carico nel nuovo anno scolastico su Ravenna contiamo 567 minori assegnati circa 60 in più rispetto all'anno scolastico precedente, mentre la commessa di Russi si mantiene allineata. In merito agli Istituti coinvolti ad oggi operiamo su 12 Istituti Comprensivi e 6 scuola secondarie di secondo grado per un totale di oltre 60 plessi su tutto il Comune di Ravenna e Russi. Ultimo importante elemento da riportare è l'incremento della tariffa di fatturazione oraria (+6.8%) sulla commessa di Ravenna da febbraio 2024.

La gestione attraverso il modello dell'educatore di Plesso (MEP) si è ulteriormente consolidata garantendo una maggiore stabilità lavorativa legata alla possibilità di non perdere le ore in caso di assenza dei bambini permettendo contestualmente di non perdere ore fatturabili. Altro elemento positivo di questo modello è l'organizzazione degli educatori in equipe educative assegnate ai vari I.C. che garantisce maggiormente la continuità della presa in carico attraverso la possibilità di organizzare sostituzioni interne e tutelano gli educatori evitando di farli andare su più I.C. Lo sviluppo del MEP ha consentito di rafforzare il nostro legame con la scuola e le coordinatrici del servizio hanno sempre lavorato in stretta collaborazione con la coordinatrice pedagogica del Comune, le varie funzioni strumentali e i "nostri" referenti di plesso. Questa organizzazione ci garantisce una maggiore relazione e conoscenza dei diversi contesti scolastici e la possibilità di poter proporre, attraverso il lavoro degli educatori, interventi sempre più adeguati ed efficaci.

La gestione delle malattie e delle relative sostituzioni ha rappresentato un elemento di criticità nonostante la creazione di una squadra jolly dedicata; il lavoro dei referenti di Plesso in molte occasioni è stato di notevole aiuto nel risolvere le emergenze. Quella delle assenze del personale per vari motivi e la conseguente copertura sono un fattore ad alta complessità di gestione determinata dai numeri del personale coinvolto e dalla tipologia di servizio svolto; tanto che abbiamo dedicato una risorsa part-time a questo ruolo.

I centri Zodiaco, Aquilone e Isola Il 2024 per questi servizi si chiude in modo molto positivo. Il centro di via Primieri si compone di due servizi complementari: Aquilone diurno accreditato per disabili adulti e Isola servizio

principalmente pomeridiano per minori con grave disabilità. I due servizi negli anni sono molto cresciuti e grazie agli investimenti fatti si sono specializzati nel trattare la grave disabilità. In particolare l'Isola è uno dei pochi servizi in grado di dare una risposta alle famiglie di adolescenti disabili nel tempo extra-scolastico.

Per quanto riguarda il Centro Zodiaco (residenziale + diurno) è un servizio storico e consolidato che si prenda in carico utenti adulti gravemente disabili. I tre servizi accolgono complessivamente circa 35 persone e occupano 15 operatrici. Complessivamente producono un fatturato di € 753.867 e generano marginalità per circa € 100.000.

Centro educativo Anacleto Rappresenta ancora una sfida è un servizio altamente innovativo sul territorio che porta idee ed interventi fortemente connotati e non in linea con l'esistente. Si tratta di un servizio completamente privato ed altamente specializzato in cui trovare l'equilibrio economico è molto difficile. L'impianto organizzativo del servizio studiato per rendere realmente efficaci gli interventi riabilitativi rivolti ai bambini non trovo ancora un bilanciamento economico adeguato. Il 2024 porta ancora un negativo nonostante le azioni correttive intraprese. Sicuramente è un servizio strategico per la cooperativa grazie al riconoscimento sul territorio del valore del servizio svolto e delle competenze delle professioniste che ci lavorano

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

In questo settore di attività rientrano diversi servizi: Nido il Canguro, scuola dell'Infanzia Azzaroli. Centro di aggregazione Quake, Comunità educative Crescere e Giardino dei Ciliegi, Centri accoglienza straordinaria (CAS), servizio di anticipo e posticipo scolastico, servizio di Pratica Psicomotoria e laboratori/sportelli nelle scuole. Questa è un'area con tipologie diverse di servizi tutti dedicati a minori che nel corso degli anni si è man mano ampliata. Dallo storico servizio di pre/post scuola e Quake, dalla gestione della Psicomotricità e del nido a partire dal 2000 si sono aggiunte le comunità educative nel 2017 e la scuola Azzaroli nel 2018. Tra questi servizi quelli dei laboratori nelle scuole e la pratica Psicomotoria sono servizi completamente privati che si reggono senza convenzionamenti o finanziamenti pubblici.

Considerando i numeri quest'area fattura il 30% del complessivo della cooperativa produce un secondo margine di poco meno di € 140.000. Impegna circa 120 risorse.

NIDO D'INFANZIA IL CANGURO

Il nido quest'anno chiude un bilancio in lieve perdita. Gli aumenti delle tariffe previste per l'anno educativo 2024 /2025 incidono solo sull'ultima parte dell'anno contro l'aumento del costo del personale che pesa da febbraio 2024. A settembre 2024 il nuovo anno educativo è partito a pieno regime con il massimo degli iscritti e per l'anno educativo 2025/2026 si prevede la stessa cosa.

SCUOLA DELL'INFANZIA AZZAROLI.

Il 2024 si chiude con un buon utile generato da una sopravvenienza attiva: contributi riferiti alla 2023, ma registrati nel 2024; specifichiamo che anche in assenza di tale sopravvenienza il servizio avrebbe chiuso in sostanziale pareggio. La gestione 2024, dopo gli avvenimenti dell'alluvione si è svolta in totale tranquillità. Ad oggi negli spazi della sala polivalente è ancora ospitato il Nido del paese poiché i lavori di ripristino della struttura comunale non sono ancora terminati. Il nuovo anno educativo partirà con 61 iscritti, ma un'insegnante di meno per pensionamento. Sempre per il nuovo anno è previsto l'aumento della retta che si era prospettata per l'anno in corso, ma che non si è applicata causa alluvione

CENTRO GIOVANI QUAKE. È un servizio storico svolto dalla cooperativa e molto significativo per il tipo di attività che svolge e nel corso degli anni, ci siamo dedicati con impegno a farlo crescere e a migliorarlo. Il Quake si trova in uno dei quartieri con maggiori criticità della città. Negli anni grazie all'impegno congiunto con il Comune di Ravenna questo spazio è diventato un punto di riferimento per i ragazzi del quartiere. In particolare dal 2020, grazie al contributo della Fondazione del Monte, abbiamo ampliato l'offerta del Centro sviluppando attività di doposcuola/assistenza ai compiti.

COMUNITÀ EDUCATIVE "CRESCERE" E "GIARDINO DEI CILIEGI"

Quest'anno i bilanci di gestione di questi servizi si sono chiusi complessivamente in modo molto positivo generando marginalità importanti. Risultato possibile perché i servizi hanno funzionato a pieno regime a fronte di spese di gestione sostanzialmente allineate con quelle dell'anno precedente.

La comunità Crescere, inserita per 10 posti nel bando SAI, ha funzionato sempre a pieno regime con una media presenze sempre di 15 ragazzi. Il gruppo appartamento neo maggiorenni, anch'esso inserito nel bando del SAI, grazie alla tariffa di fatturazione di € 70 pro capite pro die per ragazzo a fronte di costi di gestione molto contenuti genera importanti marginalità.

Il Giardino dei Ciliegi la comunità di Imola specializzata nel trattare minori provenienti dal percorso di CGM registra una gestione molto positiva generata da un aumento dell'indice di occupazione media dei posti rispetto al 2023 e all'aumento del 5% delle tariffe delle rette giornaliera da Aprile 2024.

CAS

Le attività dei CAS si sono esaurite nel corso del 2024; per la cooperativa è stata una notevole sfida ed un cimentarsi in un settore nuovo e decisamente complicato. In questo anno e mezzo di gestione ci siamo resi conti di come programmare un reale intervento educativo e di sostegno per questi ragazzi sia impossibile da realizzare con le risorse previste; purtroppo gli ultimi mesi di gestione hanno evidenziato fortissime criticità legate a comportamenti ed atteggiamenti violente di alcuni ragazzi che hanno compromesso tutto il lavoro fatto in precedenza.

PRE POST SCUOLA

Questo servizio dal 2022 rientra all'interno della gara per l'inclusione educativa del Comune di Ravenna. Nel corso del 2024 il servizio ha registrato un aumento del fatturato di circa € 40.000 legato all'attivazione di più servizi nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. Per l'anno scolastico appena concluso 2024/2025 abbiamo registrato un'assegnazione settimanale di 536.5 ore con attivi giornalmente 37 servizi di pre scuola 16 di post scuola e 14 di secondo posticipo. Il servizio, pur svolgendosi in un lasso di tempo ridotto richiede un'attenzione organizzativa molto alta sia da parte degli educatori sia da parte del coordinatore. Il numero dei bambini iscritti, oltre 1.900, il numero di sedi in cui si svolge (40 plessi fra primaria e scuole dell'infanzia) il numero di educatori da coinvolgere, le relazioni da intessere con le scuole e le famiglie, le rendicontazioni richieste dal committente e la pianificazione informatica per la registrazione delle presenze sono elementi che rendono questo servizio altamente complesso e delicato. Servizio, comunque, molto importante perché permette di garantire agli educatori impegnati nelle scuole di svolgere un orario lavorativo il più possibile consecutivo perché gli orari sono antecedenti o posticipati rispetto agli orari del servizio scolastico.

SERVIZIO DI PRATICA PSICOMOTORIA

Rappresenta uno dei servizi privati della cooperativa che da oltre 20 anni da una risposta altamente specializzata ai bisogni dei bambini per aiutarli nel loro percorso di crescita. Quest'anno il servizio chiude con un sostanziale pareggio. Nel corso del 2024 l'attività ha mantenuto stabile il fatturato rispetto al 2023. Da settembre 2024 per contenere i costi dell'aumento contrattuale le tariffe sono state aumentate di 8,5. Sul piano organizzativo le famiglie che si sono rivolte al "Filo del Gioco" sono quasi un centinaio. Le attività sono procedute grazie alla coordinatrice e psicomotricista di riferimento; rimane la criticità di affiancarle un'ulteriore figura stabile, criticità che stiamo in parte superando avendo individuato un'educatrice che si sta formando sul campo affiancando la coordinatrice.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

In quest'area troviamo tutti i servizi dedicati alla marginalità e fragilità sociale e alle dipendenze patologiche: servizio di emergenza notturna (Dormitorio) e Albergo Sociale, Maggese, progetto Housing First, Gruppo appartamento psichiatrico appartamento Neo-maggiorenni (lotto Sai) e comunità terapeutica "L'Ancora".

Guardando i numeri questo settore d'intervento genera un fatturato pari a € 1.600.838 e impiega 21 lavoratrici/ori.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA ED ALBERGO SOCIALE Questo servizio accoglie persone senza fissa dimora per la notte e 9 nuclei di mamme con bambini in situazione di difficoltà abitativa. Nell'anno 2024 questa attività rileva una perdita determinata dall'aumento delle spese Gestione Centri a seguito di una serie d'interventi di riqualificazione dell'immobile e da un aumento considerevole delle utenze dell'acqua (+ circa € 10.000) determinato da una grossa perdita causata dalla rottura delle tubature esterne. Per recuperare il danno è stato inoltrato al fornitore dell'acqua una richiesta di risarcimento che è stata accolta e versta nel corso del 2025. Per concludere ricordo che questo servizio nei primi mesi del 2025 era in scadenza di contratto, per cui è stata pubblicata una nuova gara d'appalto della durata di un anno che ci siamo aggiudicati.

PROGETTO MAGGESE

Il servizio è strutturato come accoglienza a bassa soglia per persone in stato di disagio sociale ed in particolare madri con minori a carico, giovani provenienti da strutture per minori con obiettivi di autonomia. Sono impiegati 2 operatori a tempo parziale oltre ad un coordinatore a tempo parziale. La Struttura è regolata attraverso rette giornaliere corrisposte dal Comune di Ravenna. Le rette del servizio da giugno 2024 sono state aumentate del 7,13% per contenere il primo aumento contrattuale ed è stato applicato un altro aumento ad inizio 2025 per contenere gli aumenti contrattuali del 2025. L'esercizio 2024 si chiude con un buon utile principalmente determinato da un aumento del fatturato a fronte di costi del personale rimasti immutati e al consolidamento delle nuove modalità di acquisto della spesa alimentare promossa nel 2023.

PROGETTO HOUSING FIRST

È una attività al lavoro di mediazione all'abitare e di accompagnamento alla relazione con i servizi territoriali che ha coinvolto 2 operatori dei quali uno a tempo pieno e l'altro a tempo parziale più un coordinatore a tempo parziale. Nel 2024 ha registrato ricavi suddivisi in €.83.438 del settore di gestione appartamenti e €. 103.716 del settore educativo chiudendo il bilancio complessivo con una positività di circa € 18.000. Nel 2023 sono stati aumentate le tariffe di partecipazione degli ospiti degli e sono calate le spese relative alle utenze. Gli aspetti da attenzionare sono la manutenzione e la gestione degli appartamenti da parte degli ospiti che rientra nell'intervento educativo svolto.

GRUPPO APPARTAMENTO PSICHIATRICO (GAP)

Il Gap è un servizio residenziale che accoglie 6 utenti con diagnosi psichiatrica inviati principalmente dal distretto di Ravenna. Si tratta di un servizio consolidato i cui ospiti sono inseriti da molti anni e in cui non si registrano particolari cambi di utenti. Nel complesso è un'attività che si sostiene che ci permette di dare una risposta ad esigenze del territorio. Per quanto riguarda l'adeguamento delle tariffe nel corso del 2024 non si è trovato l'accordo con la regione, la situazione si è risolta solo nei primi mesi del 2025.

COMUNITÀ TERAPEUTICA L'ANCORA Progetto Crescita ha erogato i propri servizi di Comunità Terapeutica e di osservazione e Diagnosi in base all' accordo di Fornitura rinnovato nel 2018 fra la Regione Emilia Romagna ed il Coordinamento degli Enti Ausiliari sul territorio di Area Vasta Romagna all'interno del quale erano stati inseriti anche i gruppi "Appartamento Supportato" di Via Girolamo Rossi, 6, Via Fiume Abbandonato, 60.

La Comunità terapeutica si è chiusa con un bilancio molto positivo; questo risultato è stato possibile grazie a un considerevole aumento dell'indice di occupazione media, che è salito a 22 ospiti, a fronte del costo del personale che è rimasto sostanzialmente invariato e del contenuto aumento dei beni materiali e di consumo.

L'aumento delle presenze registrate è sia il risultato di un'azione di "pubblicità" e comunicazione del servizio, sia effetto positivo del progetto "Inside out" che ha permesso di potenziare le attività ed sviluppare percorsi d' inserimento lavorativo degli ospiti rendendo la comunità più attrattiva. Vista la valenza positiva di questo progetto abbiamo cercato altri finanziamenti per sostenerlo partecipando al bando di assegnazione dei fondi dell'otto per mille a diretta gestione statale. A fine 2024 ci è stato comunicato che il progetto rientrava tra quelli accolti ad oggi stiamo espletando le pratiche amministrative.

Da un punto di vista organizzativo anche il 2024 si è caratterizzato per una certa difficoltà generata dalla difficoltà a sostituire operatori in dimissione. Un'equipe stabile e formata in servizi come questi è elemento fondamentale e il continuo turn-over ha messo sotto stress gli educatori storici. Purtroppo ancora ad oggi il problema della formazione del gruppo degli educatori non è risolto appieno.

si sottolinea l'importanza del dato di chiusura di questo bilancio in quanto rappresenta un risultato positivo estremamente significativo frutto dell'impegno di tutti. Il 2024 con il rinnovo del nostro CCNL rappresentava un anno di sfide per la tenuta del nostro sistema. È stato fatto un lavoro molto importante a livello politico per la contrattazione degli adeguamenti delle tariffe di fatturazione dei nostri servizi i cui risultati in alcuni casi sono già visibile in questa gestione, ma altri saranno visibili nel 2025. Sintetizzando il lavoro svolto sull'adeguamento delle tariffe elenco i servizi in cui si sono ottenuti gli adeguamenti:

- Inclusione educativa Comune di Ravenna +6.8% nel 2024 e +2.9% nel 2025
- Inclusione educativa Comune di Russi +10% nel 2025
- Maggese +7% nel 2024 +7% nel 2025
- Comunità educative +5% da aprile 2024

Ad oggi sono sui tavoli delle trattative regionali gli adeguamenti per i servizi socio sanitari accreditati e per la comunità terapeutica. Per i servizi socio-sanitari la situazione dovrebbe sciogliersi entro il mese di luglio 2025 con decorrenza 01/01/2025. Per la comunità terapeutica che ha un accreditamento sanitario le trattative sono più lente ad oggi si sta discutendo di una percentuale di aumento di circa il 10%, ma non è ancora definita la decorrenza. In ultimo l'unico servizio in cui non prevediamo adeguamenti è il SAI dei minori stranieri non accompagnati in quanto il Ministero degli Interni non prevede nessun tipo d'intervento. Questo sarà uno dei motivi su cui dovremo ragionare in vista della scadenza del bando a dicembre 2025.

In merito ai servizi a gestione privata abbiamo programmato due step di adeguamento uno a settembre 2024 e uno a settembre 2025

Inoltre è in fase di controlli finali, la situazione infrannuale al 30 aprile 2025.

Si segnala che dal controllo di gestione svolto finora sulle macro-voci "Fatturato-Costo personale- spese gestione centri" si rileva un sostanziale allineamento al budget formulato lo scorso anno.

Lasciando da parte i numeri si ritiene importante riportare nella presente relazione il grave episodio avvenuto presso il Centro Isola a gennaio 2024, in cui, purtroppo è deceduta una minore causa soffocamento. Nel corso del 2024, sono partite le indagini affidate all'Asl per verificare se fossero stati rispettati i requisiti di sicurezza e parallelamente è stata avviata, dai genitori una causa civile per risarcimento danni e una causa penale a carico delle operatrici presenti in struttura. In merito alle prime indagini svolte dall'ASL non è stato rilevato nulla di negativo: il numero del personale presente era adeguato al numero degli utenti; il personale era formato sul primo soccorso ed ha svolto correttamente le procedure di primo soccorso.

Il consorzio Selenia, da cui ci è assegnato il servizio, ha immediatamente dato scarico all'assicurazione, altrettanto ha fatto la coop.va Progetto Crescita.

Al momento la causa civile di risarcimento danni è in corso ed è prevista un'udienza a settembre 2025. Essendo proseguita anche la causa penale a carico delle educatrici, la cooperativa ha deciso di sostenere le spese della difesa legale. Questo gravissimo avvenimento ci ha messo di fronte alla responsabilità e al rischio che il lavoro di cura in se porta. Le educatrici hanno operato e agito al meglio di quello che era possibile fare, tuttavia senza successo. Per loro il trauma è ancora molto forte, ma nonostante tutto sono andate avanti senza abbandonare il loro lavoro.

Cosa ci aspetta nel futuro?

Le sfide a cui dobbiamo rispondere sono tante, determinate da una società sempre più complessa e fragile. Noi come operatori sociali dobbiamo avere ben presente il valore del nostro lavoro che spesso non è adeguatamente riconosciuto, ma che è fondamentale per la tenuta dell'intero sistema di welfare.

Lavoro che è fatto di cura, relazioni e responsabilità perché noi possiamo migliorare la vita delle persone.

Riconducendo il discorso ai servizi in essere, abbiamo molto su cui ragionare: l'evoluzione del Mep nel servizio d'inclusione educativa, lo sviluppo di progetti di filiera legati all'abitare sociale e al reinserimento sociale di persone fragili o discriminate attraverso opportunità lavorative, lo sviluppo di una rete per i servizi dedicati a pazienti con disturbi psichiatrici.

Pensando all'assetto organizzativo e gestionale della cooperativa considerando che ormai siamo per fatturato, numero di personale assunto, tipologia di servizi erogato una medio/grande realtà cooperativa riteniamo necessario avviare possibilmente entro il 2025 il percorso previsto per l'adozione del c.d. "Modello 231".

Il "Modello 231" è un insieme di protocolli organizzativi, gestionali e di controllo adottato dalle imprese ai sensi del D.lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la commissione di reati da parte di amministratori, dipendenti o collaboratori, al fine di esonerare o attenuare la responsabilità dell'ente in caso di illecito.

Nel corso del 2024 l'attività della cooperativa non si è mai interrotta, ed è proseguita regolarmente.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità dello stato di crisi economica e sociale, conseguenza del perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, dell'inflazione ancora su livelli elevati, del persistere di tassi d'interesse alti, e degli eventi catastrofali verificatisi nel corso del 2024, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

Continuità aziendale

A seguito delle perdite registrate in particolar modo negli esercizi 2021 e 2022, la cooperativa si è trovata con un patrimonio netto quasi completamente eroso; l'attività è potuta proseguire prima grazie al supporto dei soci che hanno provveduto ad una ricapitalizzazione e, a seguito del risultato 2022, usufruendo della possibilità di sterilizzare le perdite così come previsto dalla disposizione speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020. Il patrimonio netto, grazie al risultato dell'esercizio, si assesta a 272 mila euro circa, ancora significativamente inferiore rispetto al capitale, pari a 762 mila euro (dei quali, tra l'altro, 167 mila euro ancora da versare),

Successivamente, la cooperativa ha previsto una riorganizzazione aziendale, eliminando alcune inefficienze, chiudendo commesse in perdita, saturando le ore disponibili dei propri lavoratori/soci e riuscendo ad ottenere l'aggiudicazione di nuove gare.

A seguito del rinnovo contrattuale delle cooperative sociali avvenuto ad inizio 2024, la cooperativa ha subito un inevitabile aggravio di costi che è però riuscita a ribaltare, almeno parzialmente, sulle proprie tariffe, riuscendo quindi ad ottenere un risultato economico positivo.

Nel corso del 2025, il rinnovo contrattuale avrà un ulteriore strascico di aumenti che non permetterà di replicare il risultato di questo esercizio, pur non compromettendo la marginalità della cooperativa.

I budget predisposti sono attualmente allineati ai risultati consuntivi dei primi mesi.

La situazione patrimoniale rimane quindi da attenzionare, ma le azioni intraprese gli scorsi anni e ancora in essere è previsto possano permettere alla cooperativa di continuare a produrre marginalità positive anche nei prossimi esercizi, permettendo di coprire le perdite pregresse.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2024, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile.

In essi:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;

- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma dell'art. 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo

altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al “principio della prevalenza della sostanza sulla forma” (o “principio della sostanza economica”), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. , e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO CRESCITA - SOCIETA' COOPERATIVA ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A100048.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 17/07/2024 è stata affidata dall'Assemblea alla società di revisione ANALISI SPA, per il triennio 2024-2026.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in base all'art. 2364, ultimo comma, C.C., ed all'art. 28 dello Statuto sociale nel caso di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società:

Come previsto dall'art. 2364, co. 2, del Codice Civile, e come consentito dall'art. 28 del nostro Statuto sociale, date le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della nostra cooperativa - di seguito descritte - il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso.

Le ragioni che ci hanno indotto a ricorrere al differimento sono da imputarsi al fatto che la cooperativa, seppur non tenuta alla redazione del bilancio consolidato, deve procedere alla verifica del fatturato e servizi svolti nell'ambito della gestione da "General Contractor", con la coop.va sociale Sol.co.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 167.236 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

I soci lavoratori versano la propria quota tramite trattenute mensili sulla retribuzione.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	343.648	(176.412)	167.236
Totale crediti per versamenti dovuti	343.648	(176.412)	167.236

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.172.456.

Rispetto al passato esercizio ha subito una lieve variazione in diminuzione, pari a euro 1.033,64, dovuta al maggior incremento dei fondi ammortamento rispetto alle acquisizioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui ci si attende che essi manifestino benefici economici, sulla base della stima della loro presumibile durata di utilizzazione, secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Software in concessione	A quote costanti	33,33%
Migliorie su beni di terzi - Comodato Via Torre	A quote costanti	11,11%
Manutenzioni di immobili di terzi	A quote costanti	20-25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

-

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	8.110
Saldo al 31/12/2023	12.589
Variazioni	-4.480

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.093	4.496	12.589
Valore di bilancio	8.093	4.496	12.589
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.500	-	4.500
Ammortamento dell'esercizio	6.121	2.859	8.980
Totale variazioni	(1.621)	(2.859)	(4.480)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.472	1.638	8.110
Valore di bilancio	6.472	1.638	8.110

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità, produttività o sicurezza, ovvero hanno prodotto un prolungamento o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento ed ammortizzate unitariamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo.

La capitalizzazione delle predette spese di manutenzione straordinaria è avvenuta nei limiti del valore recuperabile dei beni stessi, stimato dalla società.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad Euro 3.398 (nel precedente esercizio Euro 4.438) è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera e risulta, comunque, di importo pressoché costante negli ultimi esercizi..

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	A quote costanti	15%

Impianti di allarme e ripresa fotografica	A quote costanti	30%
Attrezzature diverse	A quote costanti	12,50%
Telefoni e cellulari	A quote costanti	20%
Attrezzatura varia e minuta	A quote costanti	25&

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	21.652
Saldo al 31/12/2023	22.686
Variazioni	-1.034

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	878	1.150	15.522	5.136	22.686
Valore di bilancio	878	1.150	15.522	5.136	22.686
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	7.350	7.350
Ammortamento dell'esercizio	-	1.150	5.033	2.201	8.384
Totale variazioni	-	(1.150)	(5.033)	5.149	(1.034)
Valore di fine esercizio					
Costo	878	-	10.489	10.285	21.652
Valore di bilancio	878	0	10.489	10.285	21.652

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria, ad eccezione di alcuni beni, che sono stati rivalutati in applicazione di appositi provvedimenti legislativi, operando in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. (criteri di valutazione) e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, come evidenziato nelle tabelle che seguono.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che, nonostante gli effetti negativi del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, dell'inflazione ancora su livelli elevati e del persistere di tassi d'interesse alti oltre agli eventi catastrofici verificatisi nel corso del 2024, che hanno, benché in minima parte, inciso sulla propria attività nel presente esercizio, non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali, la cooperativa ha obbligatoriamente adottato il metodo ordinario, delineato nel principio contabile OIC 9.

La verifica effettuata sui valori delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto da essa è emerso che sia il valore equo (*fair value*) che il valore d'uso (*inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa, secondo il metodo ordinario*), che identificano il valore recuperabile delle stesse, non sono risultati inferiori al loro valore netto contabile iscritto in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.142.694
Saldo al 31/12/2023	1.134.472
Variazioni	8.222

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati

Partecipazioni

La cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le partecipazioni detenute nelle società cooperative, anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Altri titoli

Non sono presenti altri titoli immobilizzati.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa ha adottato i seguenti criteri:

- relativamente ai crediti già esistenti alla data di inizio del 2016, si ricorda che ci si è avvalsi della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù del regime transitorio previsto dall'art. 12, co. 2, D.Lgs. 139/2015;
- relativamente ai crediti sorti successivamente alla predetta data, si evidenzia che non si è applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8, C.C., in quanto la differenza risulta irrilevante. Pertanto, i suddetti crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzo.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "**Crediti immobilizzati verso altri**" - voce B.III, 2), d-bis), S.P. - sono iscritti Crediti immobilizzati verso altri crediti per depositi cauzionali, per affitti e utenze, per complessivi Euro 20.439.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.112.473	1.112.473
Valore di bilancio	1.112.473	1.112.473
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	9.783	9.783
Totale variazioni	9.783	9.783
Valore di fine esercizio		
Costo	112.255	112.255
Valore di bilancio	1.122.255	1.122.255

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Svalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	21.999	(1.560)	20.439	20.439
Totale crediti immobilizzati	21.999	(1.560)	20.439	20.439

Si precisa che:

- l'incremento della voce "1) Partecipazioni - d-bis) altre imprese" è dovuta all'effetto della rivalutazione gratuita della partecipazione detenuta nella cooperativa sociale Sol.co. Tale rivalutazione è conseguente all'attribuzione del ristorno deliberato sull'utile dell'esercizio 2023, destinato ad incremento del valore nominale della partecipazione medesima.

- Il decremento della voce "2) Crediti - verso altri" è dovuto alla restituzione del deposito cauzionale sul contratto di affitto dell'immobile in via Simmaco n. 34 (RA);

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti immobilizzati verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.122.255	1.122.255

Crediti verso altri	20.439	20.439
---------------------	--------	--------

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
POWER ENERGIA	550	550
COOPERFIDI	1.000	1.000
LINKER ROMAGNA)	178	178
COOP.VA SOC. SOL.CO	1.092.228	1.092.228
BCC	2.807	2.807
S.A.F.	15.034	15.034
CONSORZIO SELENIA	5.165	5.165
COOP.VA LA PIEVE	52	52
C.E.A.	52	52
CRA CASSA RURALE	1.626	1.626
CFI	1.032	1.032
FARE COMUNITA	1.500	1.500
IMMOBILIARE CONFCOOPERATIVE	1.032	1.032
Totale	1.122.255	1.122.255

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali vari da ex coop.va LA CASA	10.339	10.339
Deposito cauzionale immobile vi gulli 54-novembre 2018	1.200	1.200
Deposito cauzionale S.I.T.A. SRL	2.000	2.000
Deposito cauzionale Locazione Via Grassi, 2	6.900	6.900
Totale	20.439	20.439

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 3.818.074. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.654.096.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa ha adottato i seguenti criteri:

- relativamente ai crediti già esistenti alla data di inizio dell'esercizio 2016, si ricorda che ci si è avvalsi della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù del regime transitorio previsto dall'art. 12, co. 2, D.Lgs. 139 /2015;
- relativamente ai crediti sorti successivamente alla data di inizio dell'esercizio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio non sono stati individuati specifici crediti da svalutare. Tuttavia, in via prudenziale, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a € 29.000, a fronte di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante per complessivi € 3.484.682.

Si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Crediti tributari

Si espone di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari":

- Credito IRPEF (recupero somme erogate D.L. 66/2014): Euro
- Acconti IRAP: Euro 56.028
- Liquidazione IVA annuale: Euro 48.439
- Erario c/ritenute su interessi attivi: Euro 25

Crediti verso altri

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti verso altri" iscritti nell'attivo circolante sono compresi i seguenti crediti:

- fornitori - anticipi e acconti versati: € 3.969
- crediti per rimborso contributi € 23.643
- inail c/infortuni: € 871
- altri crediti : € 5.516

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.689.610.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.740.546	(1.255.864)	3.484.682	3.484.682
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.258	(329)	170.929	170.929
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.557	(36.558)	33.999	33.999
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.982.361	(1.292.751)	3.689.610	3.689.610

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Non sono iscritte partecipazioni nell'attivo circolante.

Altri titoli

Non sono iscritti altri titoli nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 128.464, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	481.765	(362.074)	119.691
Denaro e altri valori in cassa	8.044	729	8.773
Totale disponibilità liquide	489.809	(361.345)	128.464

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, tale voce è composta da:

- RATEI ATTIVI: € 6.048 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- RISCONTI ATTIVI: € 2.774 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 8.822.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.878	2.170	6.048
Risconti attivi	2.382	392	2.774
Totale ratei e risconti attivi	6.259	2.563	8.822

Al 31/12/2024 non sono presenti ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto da:

I - Capitale sociale: Il capitale sociale è composto dalle quote sottoscritte dai soci della della Cooperativa, così suddivise:

SOCI	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO
ORDINARI	Euro 483.529
SOVENTORI	Euro 163.831
VOLONTARI	Euro 2.944
FINANZIATORI	Euro 112.500

Si pone in evidenza che, in merito al capitale sociale sottoscritto dal socio finanziatore **Cooperazione Finanza e Impresa (CFI)**, nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata una prima operazione di riacquisto di n. 1.500 azioni, per un controvalore complessivo pari a € 37.500, come previsto dal patto di riacquisto stipulato nel 2019. Il capitale sociale, che al 1° gennaio 2024 ammontava a € 150.000, risulta pertanto ridotto a € 112.500 alla data del 31 dicembre 2024.

Tale riduzione è direttamente riconducibile al progressivo disimpegno del socio finanziatore, il cui intervento originario – formalizzato nel 2019 – aveva previsto:

- l'erogazione di un finanziamento di € 100.000;
- l'acquisto di azioni per complessivi € 150.000 in qualità di socio finanziatore.

Il riacquisto parziale delle azioni costituisce la prima tranche di restituzione, coerente con il piano concordato tra le parti e previsto nei termini contrattuali.

IV - Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

V - Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977. Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

VI - Altre riserve, distintamente indicate: questa posta accoglie tutte le riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto.

Tale voce è composta da:

- **Riserva versamenti in c/futuro aumento di capitale:** in tale riserva sono confluiti i versamenti in conto "futuro aumento di capitale";
- **Riserva straordinaria indivisibile,** che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto;

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo: tale posta accoglie le perdite degli esercizi precedenti non ripianate e quindi portate a nuovo.

In particolare, in quest'ultima voce è compresa la perdita dell'esercizio 2022, la cui copertura era stata sospesa ai sensi dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, parzialmente ripianata nel corso del 2024 mediante destinazione a riserva di parte dell'utile dell'esercizio 2023 per un importo pari a € 29.358,62.

Tutte le riserve sopra indicate sono indivisibili ex art. 12, L. 904/1977 e pertanto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, in conformità all'art. 2514 del codice civile e allo statuto sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 272.108 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 156.928.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	800.179	-	-	13.864		762.804
Riserve di rivalutazione	16.684	-	-	16.684		-
Riserva legale	277.917	-	12.747	0		290.664
Riserve statutarie	513.562	-	13.417	0		526.979
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	52.037	-	-	-		52.037
Varie altre riserve	565	-	-	-		560
Totale altre riserve	52.602	-	-	-		52.597
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.588.253)	29.359	-	0		(1.558.893)
Utile (perdita) dell'esercizio	42.489	(42.489)	-	-	197.957	197.957
Totale patrimonio netto	115.180	(13.130)	26.164	30.548	197.957	272.108

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel primo dei due prospetti che seguono, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C.C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

Nel secondo prospetto sotto riportato sono invece esposti la composizione, l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità della sottovoce "Varie altre riserve", inclusa nella voce AVI del Passivo "Altre riserve, distintamente indicate", descritta in precedenza.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	762.804		
Riserva legale	290.664	UTILI	B
Riserve statutarie	526.979	UTILI	B
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	52.037		B
Varie altre riserve	560		B
Totale altre riserve	52.597		B
Utili portati a nuovo	(1.558.893)		
Totale	74.151		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Facoltà di "sterilizzazione" degli effetti della perdita civilistica dell'esercizio 2022 sul capitale sociale, conseguente rinvio dell'obbligo del ripianamento delle stesse entro il successivo quinquennio, ex art.

6,D.L. 23/2020:

Dato che, con riguardo alla perdita civilistica risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2022, che ha quasi completamente eroso il capitale sociale, al fine di evitare lo scioglimento immediato ex art. 2545-duodecies C.C., l'assemblea della cooperativa in data 18/07/2023 ha deliberato di avvalersi della disposizione speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, "sterilizzando" temporaneamente gli effetti della perdita 2022 sul capitale sociale e rinviando così ai 5 anni successivi l'obbligo del ripianamento della stessa, nel prospetto che segue si indica l'importo e l'origine della suddetta perdita "sospesa", nonché le movimentazioni intervenute nell'esercizio, in ossequio all'obbligo informativo imposto dall'art. 6, co. 4, del medesimo D.L. 23/2020.

In conformità a tale obbligo informativo, nel prospetto sono rappresentate anche le movimentazioni intervenute nell'esercizio con riguardo alla perdita civilistica sospesa ai sensi della medesima norma agevolativa.

PERDITA	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2022 "sospeso ex art. 6, D.L. 23/2020"	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2023	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2024
Esercizio 2022	perdita € 284.897,20	utile € 42.488,60	utile € 197.956,82

Relativamente alla perdita risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2022, "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020", si evidenzia che le movimentazioni intervenute sono dovute al fatto che **nel corso dell'esercizio 2024, è stato effettuato un ripristino parziale** della stessa per un importo pari a euro 29.359,62, a seguito di:

- destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2023, pari a euro 42.488,60, a copertura della suddetta perdita per euro 29.359,62.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel nostro bilancio, i fondi per i rischi ed oneri sono distinti tra "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

Non presente.

Fondo per imposte, anche differite

Non presente.

Altri Fondi

La voce "Altri" accoglie le tipologie di fondi per rischi ed oneri diverse dalle precedenti, quali

- Fondo rischi per rinnovo contrattuale: € 70.000
- Fondo per cause legali in corso: € 40.000

In particolare, nel presente bilancio è stato stanziato un accantonamento pari a € 40.000 nel fondo rischi per controversie legali, a fronte del grave evento verificatosi presso il centro "L'Aquilone" nel mese di gennaio 2024, che ha comportato il decesso di una minore con disabilità.

È stato avviato un procedimento penale volto ad accertare eventuali responsabilità professionali in capo alle operatrici coinvolte, per le quali la cooperativa ha deliberato di farsi carico delle spese relative a perizie tecniche e assistenza legale nell'ambito del procedimento in corso.

La cooperativa non è coinvolta nel procedimento in corso e ha attivato le assicurazioni a copertura dell'eventuale indennizzo e, conseguentemente, non è stato stanziato alcun fondo rischi oltre a quello riguardante le spese legali per il procedimento riguardante le operatrici coinvolte.

I Fondi per rischi ed oneri hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.000	70.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	40.000	40.000
Totale variazioni	40.000	40.000
Valore di fine esercizio	110.000	110.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS
- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	634.333
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.456
Utilizzo nell'esercizio	93.373
Totale variazioni	(82.917)
Valore di fine esercizio	551.416

Debiti

Nella valutazione dei debiti iscritti alla voce D) del Passivo di Stato Patrimoniale, la cooperativa ha adottato i seguenti criteri:

- relativamente ai debiti già esistenti alla data di inizio dell'esercizio 2016, si ricorda che ci si è avvalsi della facoltà di iscrivere gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù del regime transitorio previsto dall'art. 12, co. 2, D.Lgs. 139/2015;
- relativamente ai debiti sorti successivamente alla data di inizio dell'esercizio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o comunque con costi di transazione di scarso rilievo e tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali.

Tali debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

Si segnala inoltre che, a decorrere dal presente esercizio, è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi". Tuttavia, nel caso della cooperativa, non ricorrono le condizioni previste per l'applicazione del suddetto principio, in quanto l'attività svolta non comporta il rilevante utilizzo di contratti con prestazioni complesse, pluriennali o soggette a rilevazione dei ricavi secondo stati di avanzamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.193.514.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	140.602	(52.771)	87.831	87.831	-
Debiti verso banche	739.568	(439.636)	299.932	187.227	112.705
Debiti verso altri finanziatori	75.000	(25.000)	50.000	-	50.000
Acconti	(33)	33	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.790.941	(1.688.582)	2.102.359	2.102.359	-
Debiti tributari	163.061	45.766	208.827	208.827	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.997	62.658	295.655	295.655	-
Altri debiti	1.006.976	141.934	1.148.910	1.148.910	-
Totale debiti	6.149.112	(1.955.598)	4.193.514	4.030.809	162.705

Inoltre, in quanto ritenuta informazione rilevante, si rileva altresì che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	/	/	€ 739.568
Variazione nell'esercizio	/	/	- € 439.637
Valore di fine esercizio	/	/	€ 299.931
<i>Quota scadente entro l'esercizio</i>	/	/	€ 187.227
<i>Quota scadente oltre l'esercizio</i>	/	/	€ 112.705
<i>Di cui di durata superiore</i>			

a 5 anni	/	/	/
----------	---	---	---

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Debiti in valuta estera:

Non esistono debiti in valuta estera.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti con creditori esteri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come richiesto dall'art. 2427, n. 19-bis, C.C., si evidenzia che la voce "Debiti verso soci per finanziamenti" di bilancio (voce D3 del Passivo di Stato Patrimoniale) contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale - per un importo pari ad **Euro 87.730,75** - previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale dei soci in data 11/07/2017.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché analogamente agli altri debiti, a con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione: della sua esigibilità, dell'assenza di costi di transazione, della sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento e della mancanza di una data di scadenza prefissata per il suo rimborso.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601. In particolare, per l'esercizio 2024 è stato riconosciuto un interesse pari al 1,50% (al lordo delle ritenute di legge) relativamente al prestito sociale non vincolato.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi *ex novo*, non si è proceduto alla stipulazione per iscritto del contratto di prestito, all'approvazione specifica di alcune clausole del contratto di prestito e alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad **euro 72.690** mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad **euro 87.831**, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: **euro 87.831**;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: **euro 72.690**;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a **1.21**.

Inoltre, si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/l)/Al$, è pari a $\rightarrow (272.111 + 801.951) / 1.172.456 \Rightarrow$ **0,92**.

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria minore di 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, ossia sulla base del criterio del tempo economico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, tale voce è composta da:

- **RATEI PASSIVI** per euro 17.063 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- **RISCONTI PASSIVI** per euro 22.487 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 39.550.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.898	6.165	17.063
Risconti passivi	12.301	10.186	22.487
Totale ratei e risconti passivi	23.199	16.351	39.550

Al 31/12/2024 non sono presenti ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.349.823.

Tali ricavi sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Altri ricavi e proventi:

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti in bilancio, alla voce A5, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) risulta così composta, nel bilancio chiuso al 31/12/2024 ed in quello precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	euro 149.101	euro 160.537
Sopravvenienze attive da ricavi esercizi precedenti	euro 16.105	euro 38.126
Arrotondamenti attivi	euro 3	euro 14
Altri ricavi e proventi diversi	euro 14.435	euro 7.795
Rimborso personale distaccato	euro 144.636	euro 181.896

Nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi

Si segnala che, a decorrere dal presente esercizio, è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 “Ricavi”. Tuttavia, nel caso della cooperativa, non ricorrono le condizioni previste per l'applicazione del suddetto principio, in quanto l'attività svolta non comporta il rilevante utilizzo di contratti con prestazioni complesse, pluriennali o soggette a rilevazione dei ricavi secondo stati di avanzamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi risultano così suddivisi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	9.349.823

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

I ricavi risultano così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	9.349.823
Totale	9.349.823

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.400.791.

Di seguito viene esposto il dettaglio della composizione della voce “Oneri diversi di gestione” (voce B14 di C.E.):

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Imposte, tasse e contributi associativi	euro 24.725	euro 21.160
Oneri appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico	euro 43.338	euro 21.837
Altri oneri	euro 3.133	euro 3.726
Perdite su crediti	euro 0	euro 12.164

Proventi e oneri finanziari

La voce “Proventi ed oneri finanziari” (voce C di conto economico) è composta da:

- Proventi da partecipazioni in altre imprese: **euro 26.46**
- Interessi attivi su c/c bancari: **euro 378**

La voce "Proventi da partecipazioni in altre imprese" è costituita dall'ammontare del ristorno attribuito dalla partecipata coo.va sociale Sol.co, in particolare:

- € 16.683 relativi al ristorno deliberato sull'utile dell'esercizio 2022 (non contabilizzato nella voce C di conto economico nel bilancio dell'esercizio precedente);
- € 9.783 relativi al ristorno deliberato sull'utile dell'esercizio 2023

Composizione dei proventi da partecipazione

L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 26.466.

In particolare, il prospetto che segue mostra la composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi, come richiesto dall'art. 2427, n. 11, C.C.:

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	26.466
Totale	26.466

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri debiti, come richiesto dall'art. 2427, n. 12, C.C.:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.739
Altri	3.208
Totale	27.947

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell'art. 2427, n. 13, C.C.

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono emersi elementi di costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell'art. 2427, n. 13, C.C.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 3,90% per l'IRAP.

La cooperativa non ha computato l'IRES, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

Imposte differite e anticipate

Nell'esercizio non esistono poste che diano luogo a differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza comporterebbe l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Nell'esercizio non esistono poste che diano luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza comporterebbe l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 139/2015, il Rendiconto finanziario è un documento che fa parte del bilancio d'esercizio.

Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera.

Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

Come richiesto dalla legge, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio, con distinzione delle tre aree gestionali: operativa, di investimento e di finanziamento.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

- la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa è positiva, a conferma della capacità della cooperativa di generare risorse liquide attraverso la normale attività d'impresa, ovvero grazie alla gestione corrente (incassi da clienti, pagamenti a fornitori e al personale, oneri e proventi operativi, gestione fiscale). Questo rappresenta un elemento di solidità gestionale, poiché evidenzia un equilibrio economico-finanziario nella gestione ordinaria.
- la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività di investimento è negativa, pertanto, ciò indica un impiego di risorse liquide per l'acquisizione o il rinnovo di immobilizzazioni materiali e immateriali. Tali uscite, pur comportando un decremento della liquidità, sono riconducibili a scelte strategiche di lungo periodo, finalizzate a rafforzare la struttura produttiva e patrimoniale della cooperativa.
- la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività di finanziamento è negativa e, pertanto, ciò riflette la volontà della coop.va di contenere l'indebitamento, ovvero il mancato ricorso a nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Nel complesso, la variazione netta delle disponibilità liquide è negativa, il che implica una diminuzione delle risorse liquide finali rispetto a quelle iniziali. Tale dinamica, tuttavia, trova giustificazione nel saldo positivo della gestione operativa, che non è risultato sufficiente a compensare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti effettuati e alla riduzione dell'indebitamento.

Nonostante la riduzione della liquidità, la cooperativa mantiene una concreta capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve termine, grazie alla solidità dei flussi operativi. Allo stesso tempo, la capacità di autofinanziamento appare confermata, in quanto le risorse generate internamente risultano adeguate a sostenere, almeno parzialmente, i fabbisogni della gestione complessiva, senza dipendere in maniera strutturale da fonti esterne di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	238
Totale Dipendenti	248

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.350	8.321

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 1.350, quali rimborso spese sostenute.

Ai membri del Collegio sindacale sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 8.321, determinati nella delibera dell'Assemblea del 17/07/2024;

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'art. 2427, n. 16-bis, C.C., l'ammontare dei corrispettivi spettanti ai soggetti incaricati della revisione legale dei conti, contabilizzati nella voce B7 del C.E., per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato il seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.500

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i revisori legali hanno altresì effettuato i controlli previsti per il rilascio del visto di conformità alla dichiarazione IVA, ai fini della compensazione del credito d'imposta, per un compenso pari a Euro 500, come indicato nella colonna "Altri servizi di verifica svolti" del prospetto sopra riportato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione del capitale sociale per categorie di azioni, presente all'inizio e alla fine dell'esercizio, come richiesto dall'art. 2427, n. 17, C.C.:

Alla data di chiusura del bilancio, il capitale sociale della cooperativa pari a **euro 762.504** è costituito da quote detenute da soci cooperatori, soci volontari, soci sovventori e soci finanziatori, di cui si espone dettaglio nella tabella che segue:

TIPOLOGIA SOCIO	NUMERO SOCI	CAPITALE SOCIALE
ORDINARI	190	Euro 483.529
SOVVENTORI	37	Euro 163.831
VOLONTARI	13	Euro 2.944
FINANZIATORI	1	Euro 112.500
TOTALE	241	Euro 762.804

Titoli emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli od altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346, ultimo comma, C.C..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2427, co. 1, n. 20, C.C.:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, C.C., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies C.C..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2427, co. 1, n. 21, C.C.:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, C.C., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies C.C.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nel presente esercizio chiuso al 31/12/2024, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci cooperatori tali da consentirle il rispetto della condizione di mutualità prevalente e, quindi, il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente. In ottemperanza e in conformità a quanto previsto dallo statuto, la cooperativa ha realizzato il proprio scopo mutualistico ponendo in essere con i soci cooperatori tali da consentirle il rispetto della condizione di mutualità prevalente e, quindi, il mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

La condizione di prevalenza è documentata dai sotto riportati valori contabili di bilancio, come previsto dal medesimo art. 2513 C.C..

Per completezza, ed in linea con quanto richiesto dallo stesso Verbale di revisione cooperativa, si riporta anche la percentuale di mutualità dell'anno precedente:

Descrizione	31/12/2024		31/12/2023	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	3.983.674	54	3.662.800	56
Costo del lavoro di terzi non soci	3.351.989	46	2.932.370	44
Totale costo del lavoro	7.335.663	100	6.595.170	100

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si da atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la Società ha ricevuto contributi, avente natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	Agenzia delle Entrate	2.249,46 euro	5x1000 anno finanziario 2023
	TOTALE	2.249,46 EURO	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il presente bilancio chiude con un **utile d'esercizio di Euro 197.956,82**.

Poiché dal bilancio risulta la perdita civilistica relativa all'esercizio 2022 "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020", iscritta, al fine di evitare lo scioglimento immediato della cooperativa ex art. 2545-duodecies C.C., a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 18/07/2023 di avvalersi della norma speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, che consente la "sterilizzazione" temporanea degli effetti della perdita sul capitale sociale e il rinvio dell'obbligo di ripianamento per un quinquennio, considerato il buon esito della gestione del presente esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile netto, pari a **Euro 197.956,82**, come segue:

- 30% a riserva legale	€59.387
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) <i>(calcolato sulla differenza tra l'utile d'esercizio e la parte del suddetto utile destinata a diretta copertura delle perdite pregresse, ossia calcolato sulla parte di utile destinata a riserva legale e ad altre riserve)</i>	€1.782
- il residuo, alla riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77	€136.787,82

Si propone quindi di utilizzare immediatamente la suddetta riserva indivisibile per il ripianamento della perdita civilistica 2022 "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020".

* * *

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata

Dichiarazione di conformità del bilancio

Pur attestando il Consiglio di amministrazione la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL, dichiara altresì che, oltre al deposito del bilancio nell'obbligatorio formato XBRL, procederà ad allegare alla pratica di deposito al Registro Imprese anche un documento in formato PDF/A, contenente il bilancio d'esercizio approvato.

Ravenna, 28 maggio 2025

*Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione*

Battistini Francesca